

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Governo. Confapi a Meloni: ridurre costo energia è la priorità
- Confapi incontra il nuovo Ministro del Lavoro Calderone
- Confapi Aniem: lavoriamo su nuovo Codice Appalti

...



DALL'ITALIA

- Fondo Nuove Competenze: pubblicato il nuovo avviso
- Mise: Decreto Fondo transizione industriale
- Pubblicato bando attuativo "Case delle tecnologie emergenti"

...



DALL'EUROPA

- Progetto Microcyber per le imprese del Sud
- Cea-Pme ospita l'evento finale di Data Skills 4 SMEs
- Progetto ICE rivolto a Pmi del tessile e agroalimentare

...



DAL TERRITORIO

- Api Lecco Sondrio: convegno su welfare aziendale
- Confapi Calabria: al via campagna "Italia in classe A"
- Inflazione a doppio zero e Pil a crescita zero per le Pmi padovane

...



SISTEMA CONFAPI

- Fondapi: eletti presidente, vicepresidente e nominato nuovo CdA
- Marco Tenaglia nuovo presidente del Fapi
- Fapi: pubblicato il nuovo avviso generalista territoriale

...

Assemblea Confapi 2022





Confapi: Cristian Camisa eletto nuovo presidente Casasco presidente emerito

Cristian Camisa è stato eletto all'unanimità nuovo Presidente di Confapi dall'Assemblea generale svoltasi oggi a Roma. Piacentino, 48 anni, Camisa è presidente e amministratore delegato della T.T.A., azienda che opera nel settore meccanico.

È stato presidente di Confapi Industria Piacenza e vicepresidente di Confapi nazionale. Camisa succede a Maurizio Casasco che ha guidato la Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata per dieci anni e che si è dimesso dopo essere stato eletto alla Camera dei Deputati. "Sono onorato e felice – le prime parole del neopresidente Camisa –. Farò tesoro della preziosa eredità di credibilità, efficienza e tenacia che il Presidente Casasco ci lascia. Sento, allo stesso tempo, una grande responsabilità nel rappresentare in un momento storico così difficile una parte così importante del nostro sistema produttivo, con più di 116mila aziende e un milione di lavoratori. Porteremo avanti con grande forza le istanze delle nostre imprenditrici e dei nostri imprenditori, staremo loro vicini, saremo il megafono delle loro necessità".

"Anche a fronte delle criticità passate e attuali – continua Camisa – la Piccola e Media Industria Privata Italiana ha dimostrato ancora una volta flessibilità e resilienza e continua a lavorare con coraggio per la crescita del Paese. La priorità in questo momento è il caro energia perché ne va della sopravvivenza stessa delle aziende. Occorre immediatamente arrivare ai crediti di imposta per le industrie, fissando come parametro non il valore assoluto di spesa, ma quanto incide percentualmente sul fatturato dell'azienda, con premialità aggiuntive per chi non ricorrerà ad ammortizzatori sociali in modo da aiutare concretamente il maggior numero possibile di Pmi. Occorrerà poi rivedere il sistema dell'energy release sia in termini di tempistiche di adesione sia a livello di prezzo. Devono essere messi in atto anche gli interventi per arrivare a medio termine all'autosufficienza energetica".

"Lascio una Confapi unita, rafforzata e ben patrimonializzata – sottolinea Maurizio Casasco che è stato eletto all'unanimità Presidente Emerito della Confederazione -. È stato questo il mondo al quale mi sono dedicato e per il quale mi sono battuto negli ultimi dieci anni. Sono sicuro che Confapi saprà affrontare al meglio e con responsabilità le tante sfide che attendono il nostro sistema. Continuerò a essere l'anello di congiunzione tra l'economia reale, rappresentata dai nostri imprenditori, le Istituzioni e la politica".

Camisa: ricevo grande eredità Uniti si vince



Presidente Camisa, da poche ore è stato eletto all'unanimità, alla guida di Confapi. Succede dopo dieci anni a Maurizio Casasco che lascia una Confapi diversa e una preziosa eredità.

Sono onorato, felice e al contempo consapevole di aver ricevuto un'eredità importantissima. Con Maurizio Casasco dal 2012 Confapi ha vissuto una seconda vita, una nuova rinascita. Il mio obiettivo è quello di portare avanti i principi che hanno governato l'azione di questi ultimi dieci anni sotto la sua presidenza: rettitudine, amore per il nostro sistema, pragmatismo, forza delle nostre proposte, orgoglio di appartenenza. Confapi deve continuare a essere, non solo in termini formali ma anche sostanziali, il vero e unico punto di riferimento delle piccole e medie industrie private italiane

e bisognerà farlo mettendo impegno e competenze per mantenere fede a questo obiettivo.

Il suo intervento programmatico di cui ha parlato in Assemblea si intitola: “Un futuro possibile: tra continuità e innovazione. Italia 2030”. Ce ne può parlare?

Questo manifesto parte dalla consapevolezza che la continuità, dopo lo straordinario decennio sotto la presidenza Casasco, non è solo un’opportunità ma un dovere. Accanto al concetto di continuità ritengo, però, imprescindibile aggiungere quello di innovazione. L’obiettivo ambizioso è quello di creare la prima associazione 5.0: tecnologica, interattiva, innovativa. Credo che la velocità di azione, la flessibilità, la condivisione delle competenze saranno il motore che ci permetterà di portare innovazione alle nostre piccole e medie industrie per affrontare le sfide sempre più difficili dei prossimi anni. Mi riferisco, ad esempio, a metaverso, intelligenza artificiale, bilancio e rating di sostenibilità. Domani dovremo essere in grado di intercettare le nuove esigenze.

Lei arriva alla presidenza di Confapi in un momento delicatissimo dal punto di vista economico per tutto il Paese. Quale sarà il ruolo di Confapi?

Abbiamo una grande responsabilità in un momento storico mai forse così complicato per le nostre industrie. Come Confapi porteremo avanti con grande forza le istanze delle imprenditrici e degli imprenditori, staremo loro vicini, saremo il megafono delle loro necessità. La flessibilità tipica del nostro sistema industriale, in cui il 95% delle aziende è sotto i 10 dipendenti, ha permesso all’Italia di ripartire immediatamente nel periodo post Covid, raggiungendo uno dei maggiori tassi di crescita in termini di Pil a livello Europeo. Anche oggi, nonostante le mille difficoltà che quotidianamente affrontiamo, la risposta dei nostri imprenditori e la voglia di non arrendersi sono state straordinarie. Il nostro compito sarà di pungolare il governo con proposte pragmatiche e immediate.

Ci può fare qualche esempio?

In questo momento è evidente che la priorità è il caro energia che sta mettendo seriamente a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende. Occorre immediatamente arrivare ai crediti di imposta per aziende e fissando come parametro non il valore assoluto di spesa ma quanto incide percentualmente sul fatturato dell’azienda, con premialità aggiuntive per chi non ricorrerà ad ammortizzatori sociali in modo da aiutare concretamente il maggior numero possibile di Pmi. Occorrerà poi rivedere il sistema dell’energy release sia in termini di tempistiche di adesione sia a livello di prezzo oggi fissato a 210 MWh e superiore agli attuali valori di mercato. Più in generale, ritengo che il primo obiettivo sarà dare centralità al nostro mondo anche nelle politiche governative: troppo spesso si prendono a riferimento livelli dimensionali di aziende, nella stesura delle normative, che non sono lo specchio del nostro sistema industriale. Penso che la flessibilità tipica delle Pmi è un grande valore per il sistema Italia: deve solo essere parametrata al periodo storico. Io vedo un futuro in cui le aziende Confapi possono rimanere indipendenti, ma costruendo partnership strategiche, reti d’impresa, puntando sull’innovazione, per poter offrire sul mercato prodotti e servizi mantenendo però quella flessibilità tipica che è stata il vero motore del nostro sistema industriale negli ultimi decenni.

Nel suo discorso di insediamento lei ha usato spesso i termini “merito” e “competenza”.

Credo che solo attraverso competenza e merito potremo contribuire fattivamente alla crescita delle nostre imprese e quindi del nostro Paese. Abbiamo l’ambizione di contribuire a creare un sistema Paese in cui il merito, le competenze, in particolar modo quelle delle donne e dei giovani, diventino un valore assoluto da promuovere e incentivare. Partiremo dai più piccoli per insegnare il valore dell’impresa e creare le precondizioni per creare gli imprenditori del futuro. Ricordo, ad esempio, che da presidente provinciale di Confapi creai nel 2016 il primo asilo del territorio, da zero a cinque anni, in lingua inglese attraverso, una proficua interazione pubblico-privato. Il motto allora fu: lavoriamo dai più piccoli per avere persone e imprenditori più preparati in futuro. Potenzieremo quindi le opportunità di incontro con le scuole di ogni ordine e grado. Continueremo a lavorare con Università e centri di ricerca per valorizzare il capitale umano di cui le nostre aziende hanno immensamente bisogno.

La sua elezione è arrivata all’unanimità, un segnale importante.

Uniti si vince. Confapi ha obiettivi ambiziosi che potranno essere realizzati solo attraverso la grande unità di forze e intenti dimostrati anche nel corso dell’ultima assemblea. Siamo forti del grande lavoro svolto e di una preziosissima eredità, ma nello stesso tempo dobbiamo affrontare con ottimismo nuove e importanti sfide. Confapi dovrà essere la casa del “noi e non dell’io”. Un “noi” - composto e arricchito da ciascuno di noi, dalle nostre imprenditrici e dai nostri imprenditori - che è già ben equipaggiato per portarci dove vogliamo. Con orgoglio di appartenenza e con grande determinazione.

Casasco: lascio una Confapi unita e forte



Il Presidente Maurizio Casasco ha salutato, visibilmente commosso, quella che per oltre un decennio è stata la sua casa. “Lascio una Confapi unita, rafforzata e ben patrimonializzata – ha detto nel corso dell’Assemblea - È stato questo il mondo, quello dei nostri imprenditori e delle loro aziende, al quale mi sono dedicato e per il quale mi sono battuto negli ultimi dieci anni.

Tutti insieme siamo stati capaci di ottenere traguardi importanti, di essere protagonisti a tutti i tavoli che contano, di aver creato un sistema che con i nostri Enti bilaterali continua ad essere un modello innovativo di welfare e un valido supporto per le nostre aziende, i nostri lavoratori e le loro famiglie, di essere stati spesso capaci di anticipare i tempi con una visione predittiva sui vari aspetti che riguardano il nostro sistema produttivo.

Le nostre imprenditrici e i nostri imprenditori non si sono mai tirati indietro, neppure nei momenti più difficili che il Paese ha affrontato e sta ancora affrontando. Sono sicuro che il Presidente Camisa e tutta Confapi sapranno rispondere con senso di responsabilità e visione alle tante sfide che attendono il nostro sistema”.

Nel corso dell’Assemblea Casasco è stato eletto all’unanimità Presidente emerito di Confapi. “Ho affrontato tre momenti difficili in questo percorso: la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Confapi; la pandemia Covid19 portando le vaccinazioni in azienda e non lasciando mai soli i nostri imprenditori; l’aumento delle materie prime, la crisi energetica e la guerra in Ucraina. Sarò sempre vicino alla Confederazione e voglio continuare ad essere anche nella mia nuova veste di parlamentare l’anello di congiunzione tra l’economia reale, rappresentata dai nostri imprenditori e le Istituzioni del Paese”.



Governo. Confapi a Meloni: ridurre costo energia è la priorità

Il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, ha preso parte a Palazzo Chigi all'incontro con il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e le associazioni delle imprese. Si è trattato di una riunione molto concreta e produttiva in cui Confapi ha avuto la possibilità di segnalare le priorità delle piccole e medie industrie private Italiane. Nel suo intervento, Camisa ha chiesto al Governo particolare attenzione per le Pmi che hanno dimostrato anche nel corso di queste ultime crisi grande flessibilità e straordinaria capacità di resilienza. "Per il nostro mondo – ha spiegato il Presidente di Confapi - non è importante quanta energia viene consumata ma la sua incidenza sul fatturato aziendale. Sarebbe necessario allargare i beneficiari delle misure definendo energivore le imprese con incidenza maggiore del 2%.

Le piccole e medie industrie soffrono maggiormente delle grandi imprese l'escalation del rincaro energetico. In una condizione di estrema gravità per la marginalità delle imprese, è opportuno intervenire con misure in grado di ridurre fortemente l'onere della bolletta energetica nel breve periodo.

Nel lungo periodo poi bisogna raggiungere l'autosufficienza energetica per permettere alle imprese di competere a livello internazionale". Camisa ha plaudito alle misure finora annunciate ma ha sottolineato che "sarebbe importante rivedere l'attuale normativa sulle Comunità energetiche introducendo una revisione del limite del 30% della potenza proveniente da impianti esistenti per la costituzione di una Comunità Energetica. Riteniamo – ha spiegato - questo un limite che impedisce una vera sperimentazione dello strumento che meriterebbe di essere messo a regime nel più breve tempo possibile.

C'è da dire anche che l'attuale cornice normativa, proprio perché incompleta, limita le possibilità di sviluppo delle Comunità energetiche. Per questo motivo riteniamo particolarmente importante e urgente pubblicare rapidamente i decreti. Sarebbe importante, poi, inserire un criterio premiante che sia legato all'obbligo per l'azienda di non utilizzare gli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione. Questo per difendere il potere d'acquisto dei lavoratori con stipendi 'pieni' e per aiutare le imprese a rimanere sul mercato con un risparmio di risorse della cassa integrazione che finanzierebbe questi aiuti extra". Per Confapi, inoltre, va nella giusta direzione la previsione, che sembrerebbe essere contenuta nel Dl Aiuti quater, che estende la rateizzazione delle bollette fino al primo trimestre 2023 specificando l'obbligatorietà del fornitore a riconoscerne la rateizzazione sino ad un massimo di 36 rate. Oggi infatti alcuni

fornitori non stanno accogliendo le richieste di rateizzazione affermando che la concessione della rateizzazione non è obbligatoria ma meramente discrezionale. Confapi ha inoltre proposto la defiscalizzazione e la decontribuzione a carico di azienda e lavoratore delle ore straordinarie, magari anche nel limite di un determinato monte ore fissato dalla contrattazione collettiva. Infine, per Confapi i risparmi derivati dalla rimodulazione del reddito di cittadinanza potrebbero essere destinati alla detassazione degli straordinari.



Confapi incontra il nuovo Ministro del Lavoro Calderone



Lo scorso 4 novembre Confapi ha incontrato il nuovo Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone. Si tratta del primo incontro con le parti sociali che il Ministro Calderone ha convocato per discutere di tutela della sicurezza e della legalità nel lavoro.

Il vicepresidente di Confapi, Francesco Napoli, nel corso del suo intervento ha evidenziato quelli che secondo la Confederazione sono i punti indispensabili che debbono essere attuati per un mercato del lavoro più inclusivo, flessibile e in linea con le reali esigenze del nostro tessuto economico produttivo. In merito alla tutela della sicurezza e della legalità del lavoro il nostro sistema soffre di un alto tasso di regolazione normativa e di un basso livello di prevenzione e repressione, il che si traduce spesso in una elevata burocratizzazione delle procedure. Secondo Confapi è necessario cambiare tecniche di tutela e di approccio alla materia della sicurezza, privilegiando le norme promozionali e di incentivo alla prevenzione rivolte alle parti direttamente interessate, e cioè aziende e lavoratori.

Ciò si ottiene soprattutto rendendo conveniente per l'imprenditore ammodernare i macchinari e gli strumenti di lavoro acquisendone di nuovi, non solo più efficienti in termini di produttività, ma anche a livello di sicurezza. In ambito di sicurezza e prevenzione nel corso degli anni Confapi, attraverso gli Enti bilaterali, ha promosso iniziative utili a diffondere all'interno delle imprese una maggiore cultura e informazione sulle problematiche proprie della salute e sicurezza, formando migliaia di imprenditori.

Il vicepresidente Napoli ha poi elencato altre tematiche prioritarie per la nostra Confederazione, tra le quali: valorizzazione della contrattazione collettiva; detassazione aumenti contrattuali e incremento detassato dei benefit aziendali.



Confapi Aniem: lavoriamo su nuovo Codice Appalti



Si è svolto presso la sede di Confapi il webinar “Codice Appalti: ridare la giusta dignità al mondo imprenditoriale”. All’incontro, organizzato da Confapi Aniem, sono intervenuti il Vicepresidente Aniem Giancarlo Bertelli, il professor Arturo Cancrini e l’avvocato Francesco Zaccone. Numerose le aziende collegate a testimonianza di un argomento molto sentito dalla categoria e di estrema attualità. Come dichiarato dai relatori intervenuti, l’attuale Codice dei contratti pubblici, risalente al 2016, si è rivelato purtroppo un deterrente per il rilancio di un settore particolarmente colpito dalle crisi degli ultimi anni.

Tant’è che per la realizzazione delle principali opere infrastrutturali, è stato necessario introdurre forme di deroga al Codice stesso, principalmente tramite la nomina di Commissari straordinari. Secondo Cancrini “se si vogliono abbattere gli attuali ostacoli è necessario che il nuovo Codice preveda il superamento del ‘blocco della firma’ che di fatto ha reso vano l’utilizzo del vecchio Codice”. I responsabili del procedimento, in pratica, nell’evidente preoccupazione di incorrere in responsabilità di diversa natura, tendono a rinviare ad oltranza la risoluzione delle problematiche e a firmare il meno possibile, ingessando le procedure di gara e la fase di esecuzione.

Preoccupazione è stata espressa anche in merito ai nuovi poteri sanzionatori che il nuovo Codice dovrebbe attribuire all’Anac, in quanto aumenterebbe il rischio di un ulteriore blocco delle procedure. Dal webinar è emerso che quello dell’edilizia e delle costruzioni è un settore indubbiamente strategico che contribuisce in modo decisivo ad aumentare la competitività del nostro Paese. Nonostante ciò, però, paradossalmente il settore vive da troppi anni un forte pregiudizio culturale e ideologico.

La disciplina sugli appalti e sulle concessioni, al contrario, dovrebbe invece essere strutturata interamente sulla piena concorrenzialità. Sarebbe estremamente auspicabile che la stesura del nuovo Codice dei contratti pubblici diventasse un’occasione per dare ascolto al sistema delle imprese tramite canali di interlocuzione innovativi, attraverso una politica industriale e non di pubblica sicurezza. Secondo Confapi Aniem il nuovo Codice dovrebbe principalmente essere strutturato: sulla riduzione e qualificazione delle Stazioni appaltanti; sull’attenzione a una corretta e puntuale progettazione volta a garantire alle imprese prezzi remunerativi; sulla responsabilità del risultato, inteso come qualità dell’opera effettivamente eseguita. “Sarebbe estremamente opportuno – ha sottolineato Giancarlo Bertelli – che l’occasione della stesura del nuovo codice dei contratti pubblici possa essere, finalmente, un’occasione per dare ascolto, senza pregiudizi, al sistema delle imprese per perseguire una maggiore efficienza della spesa pubblica nonché della crescita qualitativa del settore delle costruzioni”.



MIMS: Presentato documento con proposte e riflessioni della Consulta



Confapi ha partecipato alla riunione della Consulta convocata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims). All'incontro sono intervenuti Bruno Facciolini, Vice Pres di Confapi Aniem, e Alberto Drezza, esperto tecnico della categoria.

La Consulta è nata nel 2021 con lo scopo di avviare un confronto con le parti sociali per l'elaborazione di proposte e indirizzi per favorire l'aggiornamento e la condivisione della valutazione d'impatto delle politiche e degli interventi del Ministero. Sono circa quaranta le proposte e i contributi della Consulta raccolti in un documento presentato durante l'ultima riunione del mandato del Ministro, Enrico Giovannini, che ha espresso grande soddisfazione per il lavoro svolto, per la collaborazione ricevuta e per i contributi forniti da tutti i componenti della Consulta. Per affrontare in modo scientifico la complessità delle diverse tematiche poste dal Next Generation EU e realizzare la transizione ecologica e digitale, il Ministero ha costruito un'estesa rete di collaborazioni con esperti e centri di ricerca, per disporre analisi statistiche ed evidenze scientifiche fondamentali per orientare le scelte.

Per scaricare il documento elaborato dalla Consulta [clicca qui](#).



Confapi al Tavolo Eures-Parti sociali



Lo scorso 24 ottobre Confapi ha partecipato al Tavolo Eures-parti sociali, costituito nei mesi scorsi con l'obiettivo principale di migliorare la mobilità transfrontaliera e transnazionale dei lavoratori, favorendo nel contempo il confronto con le parti sociali. Il Tavolo si è confrontato sui settori di interesse per la mobilità professionale, sui servizi di supporto per datori di lavoro e lavoratori, nonché sulle attività di promozione per datori di lavoro e lavoratori e sulle cooperazioni transnazionali e transfrontaliere da avviare o rafforzare con altri paesi.



ConfapiD al “Women in export annual meeting” di Sace

sace 

Confapi ha partecipato alla prima edizione di “Women in export annual meeting” che si è svolto a Roma lo scorso 18 ottobre. Presente Valeria Barletta, membro di Giunta di ConfapiD nazionale nonché presidente di ConfapiD Caserta. L’evento, organizzato da Sace, era rivolto alle piccole e medie imprese italiane impegnate nella definizione del cambiamento di strategia aziendale in ottica di inclusività ed equità di genere. Molti i temi trattati: politiche di genere in una prospettiva europea; principali misure del PNRR inerenti la parità di genere e attuale livello di implementazione; politiche e iniziative di sviluppo della leadership femminile e nuovi modelli di business inclusivi; certificazione di genere; storie di successo di imprese femminili. L’incontro ha visto la partecipazione anche di rappresentanti della Commissione Europea, ILO, MEF, Unioncamere, UNI.



Radio Confapi: dopo il Trentino, a novembre focus su Agroalimentare


Radio
CONFAPI

Abbiamo chiuso il mese di ottobre con un’intera settimana dedicata al Trentino e all’associazione territoriale della regione, poi siamo tornati con due settimane dedicate alle notizie e ai principali eventi dei territori che ci hanno accompagnato nel passaggio al nuovo mese di novembre. Del Trentino abbiamo raccontato il momento della filiera del Turismo, in un anno che, nonostante la crisi energetica, sta segnando il rilancio dopo i due anni di pandemia. Abbiamo ascoltato gli imprenditori, le istituzioni locali e lanciato i prossimi programmi associativi.

Tra i nostri ospiti Roberto Stanchina, vicesindaco di Trento e Roberto Failoni, assessore all’artigianato, commercio, promozione, sport e turismo, i presidenti di Confapi Turismo a livello nazionale e territoriale, Roberto Dal Cin e Stefano Ciech che hanno presentato il primo evento della categoria volto al rilancio del comparto a cui faranno seguito delle tappe su tutti i territori. Inoltre, ritorneremo sul “Fondo Nuove Competenze” e parleremo delle opportunità del nuovo fondo “Italia Space Venture” e degli aggiornamenti sugli interventi del nuovo Governo. Insieme al presidente di Federmanager Stefano Cuzzilla, lanceremo l’assemblea Cida, Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, del prossimo 15 novembre.

Un momento di incontro e confronto anche per lanciare al nuovo Governo proposte sui grandi temi del momento: energia, pensioni, sanità e scuola. Nelle prossime settimane dedicheremo un intero palinsesto al comparto Agroalimentare: un’occasione per scattare la fotografia del momento analizzando criticità e sfide all’orizzonte insieme ai protagonisti della filiera. Racconteremo le eccellenze del nostro Paese che rendono grande il Made in Italy

nel mondo, affrontando materie come la lotta alla contraffazione e l'italian sounding, grazie al contributo delle nostre imprese e di esperti del settore. Radio Confapi prosegue il suo lungo percorso che ci porta ogni giorno alla scoperta delle nostre realtà locali. Ancora al centro nuove settimane tematiche, che contribuiscono ad arricchire il palinsesto, guardando sempre ai maggiori temi di interesse per la Confederazione e quindi seguendo puntualmente l'agenda politica e socio-economica sul piano nazionale e internazionale.

Per ascoltare Radio Confapi scarica la nostra App:



DALL'ITALIA



Fondo Nuove Competenze: pubblicato il nuovo avviso

L'Anpal ha pubblicato l'Avviso pubblico per la seconda edizione del Fondo Nuove Competenze, che definisce termini e modalità per la presentazione delle domande da parte delle imprese. A partire dal 13 dicembre sarà possibile aderire al nuovo avviso pubblico che presenta una disponibilità finanziaria di 1 miliardo di euro. Rispetto alla precedente edizione del Fondo, sono due le principali novità: gli interventi saranno rivolti quasi integralmente a sostenere le imprese e i lavoratori ad affrontare i cambiamenti connessi alla transizione digitale ed ecologica; è previsto il pieno coinvolgimento dei Fondi interprofessionali, a garanzia dell'efficacia e della qualità dei percorsi formativi. I Fondi devono manifestare il proprio interesse a partecipare, finanziando i progetti formativi dei datori di lavoro aderenti, entro il 3 dicembre. Per quanto riguarda i tempi, gli accordi con le rappresentanze sindacali devono essere sottoscritti entro il 31 dicembre 2022, mentre le domande contenenti i progetti formativi devono essere presentate entro il 28 febbraio 2023 sull'apposita piattaforma informatica MyANPAL. I progetti formativi dovranno prevedere per ciascun lavoratore coinvolto una durata minima di 40 ore e massima di 200 ore. Il contributo massimo complessivo riconoscibile per ciascuna istanza non potrà eccedere i 10 milioni di euro. Il datore di lavoro ammesso a contributo potrà richiedere un'anticipazione nel limite del 40% del contributo concesso, previa presentazione di una fidejussione.

Per saperne di più e per scaricare il nuovo avviso [clicca qui](#).



Mise: Decreto Fondo transizione industriale



Il Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto il Decreto contenente i termini e le modalità per la concessione di agevolazioni del “Fondo per il sostegno alla transizione industriale” introdotto nella scorsa Legge di Bilancio. Il Fondo ha una dotazione finanziaria pari a 150 milioni di euro e prevede un contributo a fondo perduto rivolto alle imprese, in particolare a quelle che operano in settori ad alta intensità energetica (il 50% delle risorse è destinato alle imprese energivore). Questi i programmi di investimento previsti:

- programmi di efficientamento energetico;
- uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell’utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l’uso di materie prime riciclate, nell’unità produttiva oggetto dell’intervento;
- cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo dell’unità produttiva oggetto dell’investimento, attraverso l’implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica ovvero attraverso il riciclo e il riuso di materiali produttivi, di materie prime e riciclate.

I termini per la presentazione delle domande di agevolazione saranno definiti dal Ministero con successivo provvedimento e le risorse saranno concesse a seguito di una procedura valutativa. Il provvedimento è in attesa di essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Allegati: [Decreto](#)



Publicato bando attuativo “Case delle tecnologie emergenti”



Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il bando attuativo del decreto per la realizzazione delle Case delle tecnologie emergenti. Il Programma ha lo scopo di promuovere centri di trasferimento tecnologico, coniugando le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale e dei settori che si ritengono strategici per aumentare la competitività dei territori. Possono beneficiare degli interventi (stanziati 80 milioni di euro) i Comuni nei quali è presente una rete a banda ultralarga in tecnologia mobile 5g, in qualità di capofila di un partenariato composto da Università, Centri di ricerca italiani e imprese Pmi o Start-Up con sede operativa sul territorio italiano.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata entro il 18 novembre, tramite posta elettronica certificata, all’indirizzo: dgscerp.div1@pec.mise.gov.it.

Per ulteriori informazioni [clicca qui](#).



GME: nuovo regolamento Energy Release



Il GME (Gestore Mercati Energetici) ha adeguato il sistema informatico della Bachecca PPA, introducendo un nuovo comparto, denominato Energy Release, funzionale a consentire l'allocazione dei volumi di energia elettrica nella disponibilità del GSE che hanno le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, del [Decreto](#) n. 341 del Ministero della Transizione ecologica. Sono già in vigore le modifiche al Regolamento della bachecca dei contratti di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (BACHECCA PPA) adeguato ed integrato, al fine di disciplinare le modalità di partecipazione e di funzionamento del nuovo comparto Energy Release. Con decorrenza 28 ottobre, entrano in vigore anche le versioni aggiornate delle Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF) nn. 01, 02, 03, 05, 06 e 08, contenenti le norme attuative e procedurali del Regolamento della Bachecca PPA. Le versioni aggiornate delle suddette DTF sostituiscono integralmente le precedenti versioni pubblicate sul sito internet del GME. Tutti i soggetti in possesso dei requisiti che siano interessati alla partecipazione al comparto Energy Release, qualora non ancora iscritti, possono inoltrare al GME la documentazione per l'ammissione alla Bachecca PPA secondo quanto previsto dalla DTF n. 01, in modo da espletare in tempo utile tutti gli adempimenti necessari ai fini della partecipazione alla procedura di assegnazione. Ai fini della partecipazione al comparto Energy Release, tutti gli operatori dovranno presentare al GME anche la comunicazione contenente le coordinate bancarie nonché le garanzie finanziarie nella forma di deposito infruttifero. In mancanza di queste, le offerte presentate non potranno essere accolte. Ricordiamo infine che il periodo di apertura del Portale ER-Energy Release per la presentazione delle richieste di accreditamento, inizialmente fissato al 9 novembre 2022, è stato posticipato. Non essendo stata stabilita la data della proroga, con una successiva news del Gestore sarà comunicato l'aggiornamento dell'Avviso con le nuove tempistiche per l'accREDITAMENTO al Portale. Allegati: [Regolamento bachecca PPA](#).



**Ascolta Radio Confapi.
Scarica la nostra app.**



Employers day 2022 per Pmi alla ricerca di personale

EURES Italy for
EMPLOYERS' DAY 2022

EUROPEAN
JOB DAYS

15 November 2022

Online event

Il 15 novembre, a partire dalle ore 10, si svolgerà l'evento online "Eures Italy for Employers day 2022". Si tratta della sesta edizione del tradizionale appuntamento Eures dedicato ai servizi per l'impiego e alle aziende che ricercano personale. Per partecipare all'evento (gratuito) è necessario registrarsi alla [pagina dedicata](#). L'edizione di quest'anno sarà incentrata principalmente sulla mobilità incoming in Italia e sui seguenti settori economici: ITC, edilizia, turismo, green jobs, meccatronica e meccanica, salute, agricoltura, logistica e altro. All'evento parteciperanno candidati provenienti da tutta Europa, oltre ad Associazioni di categoria, reti europee, Università e istituzioni formative nazionali ed internazionali.

Le aziende partecipanti potranno beneficiare gratuitamente di una serie di servizi di reclutamento: pubblicazione offerte di lavoro e loro promozione a livello internazionale, supporto nei processi di selezione e possibilità di fissare colloqui di selezione con i candidati selezionati. Inoltre, sarà possibile allestire uno stand virtuale per promuovere la propria attività anche attraverso presentazione aziendale o video promozionale e pubblicare le offerte di lavoro disponibili. Infine, il giorno dell'evento sarà possibile partecipare attivamente al panel di relatori per presentare l'azienda ed illustrare le posizioni vacanti.

Per consultare la guida alla registrazione [clicca qui](#).

Per ricevere maggiori informazioni inviare una email all'indirizzo EURESITALYEOJD@anpal.gov.it oppure contattare il consulente EURES più vicino: <https://www.anpal.gov.it/cerca-sportello>.

Automotive: incentivi per sviluppo della filiera

Diventano operativi gli interventi agevolativi a favore della riconversione e lo sviluppo della filiera automotive in Italia.

Il Ministero dello sviluppo economico ha infatti pubblicato i decreti che attivano gli sportelli finanziati con complessivi 750 milioni di euro, di cui 525 milioni per i Contratti di sviluppo e 225 milioni per gli Accordi per l'Innovazione. Si tratta di una parte delle risorse del "Fondo automotive" destinati al sostegno e alla promozione della transizione verde, della ricerca e degli investimenti nel settore attraverso l'insediamento di filiere innovative e sostenibili sul territorio nazionale. In particolare, le imprese potranno richiedere le agevolazioni sia per i progetti già presentati sia per le nuove domande, a partire dal 15 novembre per i Contratti di sviluppo e dal 29 novembre per gli Accordi per l'Innovazione. Per la prima volta verrà inoltre applicata sui progetti relativi gli Accordi per

l'Innovazione una modalità di ammissione in istruttoria non basata sull'ordine cronologico ma su una serie di parametri oggettivi, quali la solidità economico-finanziaria del soggetto proponente e la quota di spese del progetto in sviluppo sperimentale.

Per maggiori informazioni:

[Contratti di sviluppo. Settore automotive. Presentazione domande](#)

[Accordi per l'innovazione nella filiera del settore automotive. Presentazione domande](#)



Taglio accise carburanti prorogato fine al 31 dicembre

Il taglio delle accise sui carburanti, introdotto dal Governo Draghi ormai qualche mese fa, continuerà anche con il nuovo Governo, almeno fino al 31 dicembre 2022. Secondo quanto riportato nel Nadef (Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza), pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Governo ha infatti deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio (circa 9 miliardi) in larga parte a "copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia", quali i crediti d'imposta e, appunto, il taglio dell'accise su benzina e gasolio (circa 30 centesimi al litro).



Emergenza Covid: nuovo modello semplificato aiuti di stato imprese

L'Agenzia delle Entrate ha approvato la nuova versione del provvedimento che prevede modifiche al quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19. La recente modifica introduce la nuova versione semplificata del modello di dichiarazione sostitutiva: le imprese che hanno ricevuto aiuti di Stato durante l'emergenza Covid-19 dovranno inviare all'Agenzia la nuova dichiarazione entro il 30 novembre 2022 (per conoscere tutte le novità [clicca qui](#)). L'invio della dichiarazione dovrà avvenire esclusivamente con modalità telematiche, direttamente dal contribuente o tramite soggetto incaricato della trasmissione delle dichiarazioni, utilizzando il servizio web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate oppure, in alternativa, tramite i canali telematici.

Allegati: [Provvedimento](#) – [Modello semplificato](#)



Circolare INPS su indennità una tantum lavoratori part-time



L'Inps ha pubblicato la [circolare 115/2022](#) per il riconoscimento dell'indennità una tantum a favore dei lavoratori part-time ciclico verticale. L'indennità, pari a 550 euro per il 2022, era stata prevista nel decreto Aiuti. I destinatari della misura sono i lavoratori dipendenti di aziende private, già titolari nel 2021 di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale caratterizzato da periodi non interamente lavorativi di almeno un mese.

Può accedere alla prestazione il lavoratore che, in forza del suddetto contratto, nell'alternanza dei periodi di lavoro e non lavoro possa fare valere un periodo continuativo di non lavoro di almeno quattro settimane. Ai fini del riconoscimento dell'indennità, il lavoratore non deve essere titolare di altro rapporto di lavoro dipendente, di trattamento pensionistico diretto o di Naspi. Gli interessati potranno presentare domanda telematicamente sul sito ufficiale INPS, entro il 30 novembre 2022. In alternativa è possibile inviare la propria richiesta tramite il servizio INPS di Contact Center Multicanale, o attraverso gli istituti di patronato.



Agenzia delle Entrate: chiarimenti su misure fiscali welfare aziendale



L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare con i chiarimenti sulle misure fiscali di welfare aziendale di cui all'art. 12 del [DL Aiuti-bis](#). Il provvedimento in questione aveva previsto un regime specifico, con riferimento al periodo di imposta relativo al 2022, di esenzione dall'IRPEF per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore dipendente e per alcune somme specifiche eventualmente erogate al medesimo. Inoltre, il decreto ha disposto che i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore dipendente, nonché le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche, fossero esclusi dal reddito imponibile entro il limite complessivo di 600 euro. In particolare, con la circolare odierna l'Agenzia delle Entrate ha chiarito i seguenti punti: Utenze domestiche e documentazione; Tassazione; Bonus carburante. Riguardo quest'ultimo punto, la norma rappresenta un'agevolazione ulteriore, diversa e autonoma, rispetto al bonus carburante.

Allegati: [Circolare](#)



ANAC: Rapporto mercato contratti pubblici e Fascicolo stazioni appaltanti



L'Autorità nazionale anticorruzione ha pubblicato il [Rapporto sul mercato dei contratti pubblici](#) relativo al primo quadrimestre del 2022, redatto sulla base dei dati contenuti nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'Autorità. Il rapporto si divide in quattro sezioni, una generale relativa alle statistiche aggregate dei contratti pubblici e tre specifiche contenenti un'analisi riferita alle diverse tipologie di contratto (lavori, servizi e forniture) e ai diversi settori, tipologie di importo, strumenti e modalità di scelta del contraente.

L'ANAC ha inoltre comunicato che a partire dal 25 ottobre sarà operativo il "Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico" (Fvoe) presso la banca dati dell'ANAC. L'utilizzo del Fascicolo sarà obbligatorio per partecipare alle gare di appalto e consentirà alle stazioni appaltanti, attraverso un'interfaccia web, di verificare i requisiti di partecipazione agli appalti pubblici. L'uso del Fvoe sarà obbligatorio a partire dalla metà di novembre, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera.

Allegati: [Delibera](#) – [Relazione di accompagnamento](#)



DALL'EUROPA



Progetto Microcyber per le imprese del Sud



Si è tenuto lo scorso 10 ottobre l'incontro di kick off del progetto europeo Microcyber, presso l'ENM (Ente Nazionale per il Microcredito). Grazie a questo progetto Confapi diventa ufficialmente un polo europeo di innovazione digitale. Il progetto prevede per le imprese associate, localizzate nelle regioni del Sud, la fruizione gratuita di servizi per migliorare la cybersicurezza e per l'accesso a finanziamenti agevolati, sia europei sia nazionali, incluse le misure gestite da ENM. Nello specifico, Confapi si occuperà dell'assessment & onboarding delle imprese. Questi i partner del progetto: Ente del Microcredito (capofila), Confapi, Deloitte, Officine Innovazione S.r.l. (gruppo Deloitte), CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica e Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile), Digiform srl (impresa di informatica con sede a L'Aquila).

Cea-Pme ospita l'evento finale di Data Skills 4 SMEs

Data Skills 4 SMEs



Il 24 Novembre European Entrepreneurs Cea-Pme ospiterà la conferenza finale del progetto europeo Data Skills 4 SMEs, di cui Confapi è partner, dal titolo "Guardare indietro e avanti per migliorare le competenze in data management nelle Pmi europee". Il progetto ha avuto come obiettivo principale la guida e l'orientamento delle piccole e medie imprese verso l'implementazione di metodi di apprendimento innovativi per affrontare adeguatamente la gestione avanzata dei dati, quali gli strumenti di vendita online, la sicurezza informatica, la gestione delle relazioni con i clienti e la gestione dei dati per un ufficio dematerializzato. L'evento sarà l'occasione per comunicare i risultati del progetto (dopo l'implementazione delle attività tra cui la creazione di una piattaforma che ha erogato contenuti formativi) e per discutere, alla presenza di imprenditori e stakeholders, sul futuro della transizione e delle competenze digitali e della loro influenza sul mercato del lavoro.

Per partecipare registrati qui:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdzHTdeIA8TuGz4Ia9vWb8zutKQ1SqjUG6-MjHLnZQwzvtNw/viewform>

Per accedere ai corsi online previa registrazione:

[cybersecurity](#) - [paperlessoffice](#) - [CRM](#) - [vendita online](#)

Progetto ICE rivolto a Pmi del tessile e agroalimentare

 **TrackIT**
blockchain
La filiera del valore
per la tracciabilità
del Made in Italy



ICE (Agenzia per l'internazionalizzazione e la promozione delle imprese italiane) lancia il progetto "TrackIT blockchain" e mette a disposizione di 300 aziende dei settori tessile/abbigliamento e agroalimentare un servizio standard per la tracciabilità in blockchain dei prodotti Made in Italy. Si può aderire fino al 30 novembre 2022. Il servizio, gratuito, prevede la registrazione in blockchain dei dati inerenti alla produzione che si intende tracciare, permettendo ai consumatori di visualizzare la storia del prodotto e dell'azienda. Questi, nello specifico, i servizi offerti: consulenza specialistica per la mappatura della filiera; implementazione, gestione e manutenzione di un sistema di tracciabilità blockchain mediante l'utilizzo di un'applicazione decentralizzata, incluso il servizio di notarizzazione; progettazione e sviluppo di interfacce di programmazione (API); assistenza e manutenzione; creazione di un'interfaccia lato utente (landing page) rivolta al consumatore estero, che potrà visualizzare e verificare tutti i dati inerenti al prodotto tracciato. Scansionando un apposito smart tag (ad es. QR-code) sarà possibile verificare in ogni momento tutte le informazioni associate ai prodotti registrati su una pagina web dedicata. Il servizio include la possibilità di redigere le schede prodotto in lingua inglese ed italiana. Sono ammesse al progetto le aziende produttrici di marchi associati all'italianità (ai sensi

dell'art. 60 CDU - Codice Doganale dell'Unione); quelle iscritte alla CCIAA come aziende italiane del comparto agroalimentare e del settore tessile/abbigliamento (sistema moda) da almeno 3 anni; le aziende che abbiano registrato, negli ultimi 3 anni, un fatturato in mercati internazionali pari almeno al 20% del fatturato totale. Una volta compilato ed inviato tramite PEC il [modulo di adesione](#), le aziende ammesse riceveranno un invito per partecipare ad un webinar informativo sulla piattaforma "ICE Fiera Smart 365" con i service provider. Per maggiori informazioni è possibile consultare la [circolare informativa](#).



DAL TERRITORIO



Api Lecco Sondrio: convegno su welfare aziendale



Si è tenuto a fine Ottobre, nella sede di Api Lecco Sondrio, il convegno dal titolo "Welfare aziendale: leva strategica per attrarre e trattenere talenti". Le aziende associate hanno partecipato all'approfondimento dedicato al benessere dei dipendenti, un servizio attivo in Api Lecco Sondrio dal 2018 e che è cresciuto esponenzialmente in questi primi quattro anni di attività. Il convegno, organizzato insieme con la società TreCuori SpA, è stato realizzato per far conoscere non solo i vantaggi economici dei buoni acquisto, ma soprattutto quelli che l'implementazione di un piano di welfare produce per l'azienda in termini di motivazione, coinvolgimento, senso di appartenenza dei propri collaboratori. I lavori sono stati aperti da Mario Gagliardi, vicedirettore dell'Associazione e responsabile delle relazioni industriali e sindacali, il quale ha dichiarato che oggi sono circa 70 le aziende Api che utilizzano lo strumento del welfare aziendale, sviluppando un valore complessivo di piani welfare di circa 1 milione e 200 mila euro. Secondo Giovanni Lucchetta, amministratore unico di TreCuori Spa, "i collaboratori sono uno degli asset più importanti in azienda e il clima aziendale è fondamentale per motivare e dare un senso al lavoro che svolgono ogni giorno".

Confapi Calabria: al via campagna “Italia in classe A”



E' partita ufficialmente la Campagna di informazione e formazione per l'efficienza energetica "Italia in classe A" nata dalla partnership tra Confapi Calabria ed Enea. Il primo tavolo tecnico ha avuto luogo presso il Comune di Cosenza e i lavori sono stati aperti dal Presidente di Confapi Calabria Francesco Napoli. Presenti, tra gli altri, anche il vicesindaco di Cosenza con delega all'ambiente e territorio, Maria Pia Funaro, e il Responsabile Servizi Integrati per lo Sviluppo Territoriale di ENEA, Alessandro Federici. Una giornata di incontri, moderati dal Segretario Generale di Confapi Calabria Rossana Battaglia, per presentare le attività di ENEA e Confapi Calabria nell'ambito del progetto di ricerca De-Sign che, nel corso del 2022-2023, formerà istituzioni, imprese e cittadini sui temi dell'efficienza energetica e della rigenerazione urbana partecipata, per incoraggiare il cambiamento a livello locale e promuovere piani e strategie per la transizione energetica nei settori pubblici e privati. Il progetto di ricerca è pensato all'interno di un contesto più ampio rappresentato dal New European Bauhaus, che collega il Green Deal europeo ai nostri spazi ed esperienze di vita, esaltando attraverso iniziative creative e interdisciplinari l'inclusione, la sostenibilità e la bellezza. Cosenza è stata scelta in quanto primo "Laboratorio Urbano" del Sud Italia per il progetto di rigenerazione e qualificazione urbana realizzato attraverso un percorso di capacity building delle competenze degli amministratori locali sui temi della sostenibilità energetica. "Confapi Calabria - ha dichiarato il Presidente Francesco Napoli - è capofila di un progetto di rigenerazione urbana ed energetica grazie alla preziosa partnership con Enea Italia in Classe A. Tre i punti su cui la nostra Associazione lavorerà nel prossimo biennio: campagna di formazione della PA, formazione degli operatori del settore sulla necessità di audit energetici, campagna di sensibilizzazione multi-target".

Inflazione a doppio zero e Pil a crescita zero per le Pmi padovane



A Padova inflazione su base annua al 9,8%: non era così alta dagli anni ottanta. Pesano gli aumenti dell'energia che influiscono sui consumi e quindi anche sulla produzione delle imprese: gli scenari per il 2023 sono quelli della recessione. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha preso in esame i dati Istat relativi a Pil e inflazione, focalizzandosi sul suo territorio di riferimento. Ne esce un quadro allarmante per famiglie e imprese. Nel mese di settembre 2022 si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,3% su base mensile e dell'8,9% su base annua (da +8,4% del mese precedente). Pur rallentando di poco, continuano a crescere in misura molto ampia

i prezzi dei beni energetici (da +44,9% di agosto a +44,5%). In questo quadro, Padova si posiziona sopra la media nazionale, con un'inflazione annua che sfiora la doppia cifra, pari a un aumento medio dei prezzi del 9,8% rispetto a dodici mesi prima. Tra le città con più di 150 mila abitanti è al nono posto, seconda in Veneto (la media regionale dell'inflazione è di +9,4%) dietro a Verona (+9,9%), in una graduatoria comandata a livello nazionale da Catania (+11%) e con Aosta (+7,4%) che vanta la percentuale più bassa. La questione prodotto interno lordo è più complicata, perché gli scenari attuali rendono oltremodo difficile sbilanciarsi in previsioni. Le imprese sono state particolarmente penalizzate dall'aumento dei prezzi dell'energia e dal fatto che le catene di approvvigionamento - che si stanno ancora riprendendo dalla pandemia - hanno pesantemente risentito degli effetti della guerra. «E' evidente che se l'inflazione cresce a questi ritmi - commenta il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio - i consumi sono destinati a calare e potrebbero esserci contraccolpi anche sui tassi d'interesse, sugli investimenti e la produttività, col rischio che ne esca penalizzato anche l'export. L'Italia ha bisogno di una visione industriale che vada oltre le crisi legate all'attualità, ecco perché è necessario affiancare alle misure urgenti una visione strategica di ampio respiro che sappia ridare impulso alla nostra economia».

Confapi Industria Piacenza: i corsi di formazione di novembre

La formazione è una componente fondamentale per Confapi Industria Piacenza e in particolare per Pmi Informa, l'ente che se ne occupa e che, dal 2014, ha formato migliaia di imprenditori. La conferma arriva dal ricco calendario di incontri che periodicamente vengono organizzati: sul fronte sicurezza sul lavoro si parte dall'inizio di novembre con i corsi Rspg Datore di Lavoro, quello di formazione dei lavoratori, il dpi anticaduta di III categoria, quello per addetti al carrello elevatore, per addetti al primo soccorso e per addetti all'utilizzo delle piattaforme con e senza stabilizzatori (che sono tutti validi anche come aggiornamento). Ci sono poi i corsi di aggiornamento RIs, quello per addetti antincendio (valido anche come aggiornamento), il corso preposti (valido anche come aggiornamento) e quello per addetti alle verifiche trimestrali di funi, catene e accessori di sollevamento. Riguardo invece ai corsi di formazione mercato, le aree d'interesse sono due: la prima è l'amministrazione e, su questo fronte, tre sono gli appuntamenti in programma. L'11 novembre l'incontro "La sostenibilità entra nel dna dell'azienda: opportunità e adempimenti per le Pmi. Il bilancio di sostenibilità"; il 17 novembre "Le scritture contabili dell'amministrazione del personale"; il 23 novembre il focus sarà su "Come costruire il costo del lavoro: dalla gestione dell'orario di lavoro alle componenti retributive e l'impatto sul costo del lavoro". Per quanto riguarda invece l'area marketing, il 23 novembre è



previsto un workshop su “Social network e newsletter: elementi indispensabili per un marketing vincente”. Menzione a parte merita infine il webinar in programma il 15 novembre alle 9.15 con Marco Becchi, Senior Consultant and Marketing Manager di Octagona: “Digital export: trovare clienti e vendere di più con la SEO internazionale” è il titolo dell’incontro che consentirà di comprendere potenzialità e vantaggi per le imprese.



Confapi Sicilia prima associazione ad entrare nel Metaverso



Nasce dall’idea di un imprenditore siciliano, Arduino Leone, un mondo virtuale in cui le aziende comunicano e collaborano abbattendo i costi, riducendo i tempi e accorciando le distanze, promuovendo nel contempo la sostenibilità. Confapi Sicilia ha compreso l’opportunità rappresentata dal progetto ed ha annunciato che sarà la prima associazione datoriale a spostare le attività nel proprio “Confapiverso”. Tante le attività che i vari utenti/ avatar possono svolgere in questo spazio che rappresenta un ibrido tra realtà fisica e digitale: dallo schedario per consultare e scambiare i documenti a un personal computer per partecipare alle video-conferenze, da un televisore per visionare la presentazione di un’azienda ad un avatar creato ad hoc per attivare la comunicazione via chat. Lo scopo è quello di creare aggregazione tra le imprese, facilitarne la cooperazione e la collaborazione riducendo le distanze sia in termini di spazio che di tempo. Ogni azienda avrà la possibilità di creare un proprio “mini-metaverso” personalizzato e di ricreare quindi uffici per appuntamenti e persino un auditorium dove organizzare riunioni. “Stiamo progettando un mondo parallelo – ha dichiarato il presidente di Confapi Sicilia, Dhebora Mirabelli - che ci darà modo di accorciare notevolmente gli spazi fisici e temporali e dunque di fare rete più facilmente. Tantissime le novità che presenteremo, destinate a rivoluzionare positivamente il nostro operato a favore delle nostre imprese associate”.

Confapi Brescia: manifesto per la parità di genere



Apindustria Confapi Brescia ha sottoscritto il “Manifesto per la parità di genere nei panel” di EWMD Italia European Women’s Management Development, un network internazionale che collega professioniste di tutte le aree (impresa, istruzione, politica e cultura) e che si propone di aumentare significativamente nel nostro Paese la rappresentanza delle donne nei ruoli apicali in Italia, nonché individuare approcci innovativi nella gestione delle organizzazioni diffondendo buone pratiche per raggiungere una reale parità di genere. La sottoscrizione del Manifesto è avvenuta durante il convegno, organizzato da APID, Gruppo Donne Imprenditrici di Apindustria Confapi Brescia, “La Certificazione della parità di genere: quali vantaggi per le imprese”, che si è tenuto presso la sede dell’Associazione.

L’obiettivo principale del Manifesto è invitare imprese, istituzioni, associazioni, pubbliche amministrazioni e tutti gli stakeholder ad impegnarsi concretamente nel sostegno della parità di genere nei panel di conferenze, seminari ed eventi scientifici invitando relatori e relatrici, raggiungendo così l’equilibrio di genere. «Siamo orgogliosi di aderire al Manifesto come Associazione – ha spiegato Pierluigi Cordua, Presidente di Apindustria Confapi Brescia -. Vi è estrema coerenza con l’azione che la nostra Confederazione ha svolto finora per favorire la cultura della parità di genere e della valorizzazione delle competenze delle donne, tanto che nella nostra struttura la percentuale di presenza femminile è pari al 73,3 per cento». «La presenza di donne all’interno di dibattiti pubblici è oggi ancora troppo ridotta – ha dichiarato Emanuela Colosio, Presidente del Gruppo Donne Imprenditrici Apindustria Confapi Brescia -. Aderendo a questo importante Manifesto, vogliamo contribuire in maniera determinante ad un cambiamento di rotta, affinché la rappresentanza delle donne assuma sempre più valore nel contesto di eventi pubblici».

Protocollo di intesa Confapi Veneto, CGIL, CISL e UIL



Confapi Veneto e CGIL, CISL e UIL Veneto hanno presentato lo scorso 9 novembre il protocollo di intesa su salute, welfare, legalità e formazione nel corso di un convegno svoltosi a Venezia-Mestre. Le linee guida comuni, puntano a rafforzare ulteriormente le già ottime relazioni sindacali regionali, con l’obiettivo di offrire risposte efficaci alle esigenze delle imprese, delle lavoratrici e dei lavoratori delle piccole e medie aziende del Veneto. L’accordo parte dall’esigenza di cogliere le opportunità legate alle risorse del Pnrr per promuovere interventi utili e non disperdere i risultati positivi ottenuti nei primi mesi del 2022, difendendo l’occupazione e sostenendo il sistema economico-produttivo di un territorio regionale che conta ben 4321 aziende

per un totale di 70mila addetti. La direzione comune è quella di un nuovo modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e che contrasti le diverse forme di disuguaglianza. “Il testo dell’accordo – ha dichiarato il presidente di Confapi Veneto, William Beozzo - indica le linee di intervento necessarie per dare risposte alle esigenze di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, per affrontare il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nei tessuti produttivi locali, per sostenere le fasce sociali più deboli attraverso nuovi accordi in sede aziendale di welfare contrattuale. Servirà inoltre a valorizzare la formazione quale elemento chiave per affrontare le sfide dell’innovazione e della sostenibilità, con un occhio di riguardo rivolto all’apprendistato e alla staffetta generazionale attraverso una serie di azioni mirate.”



SISTEMA CONFAPI



FONDAPI

Fondapi: eletti presidente, vicepresidente e nominato nuovo CdA

L’Assemblea dei Delegati di Fondapi (Fondo pensione complementare per i lavoratori delle Pmi) ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti. Durante la prima riunione del CdA i consiglieri hanno eletto Roberto Toigo nuovo Presidente di Fondapi e Fabrizio Cellino vicepresidente. Il neo nominato Consiglio di amministrazione risulta composto dai consiglieri confermati Salvatore Casabona, Roberto Felice Pizzuti, Ezio Giorgi, Luisangela Peluccaccia, Aviano Savelli, Massimo Guerrini, Arrigo Bandera, Enrico Pernigotto, Roberto Di Francesco e dai neo nominati Massimiliano Nobis, Stefano Costa, Vincenzo Elifani. «Per me è un onore – ha dichiarato il neo presidente Toigo – e ringrazio il CdA, la Uil nazionale e la Uilm nazionale per questa opportunità. Favorire la previdenza complementare è fondamentale per sopperire alla diminuzione dell’assegno che l’Inps erogherà ai futuri pensionati. Cultura vuol dire fare capire ai lavoratori che bisogna partire subito con i versamenti, per avere il capitale necessario a creare una rendita adeguata. Cultura della previdenza sarà il “mantra” di questo mandato». Fondapi è il fondo negoziale di categoria destinato ai lavoratori e alle imprese che prevedono uno dei seguenti contratti collettivi per le piccole e medie imprese: Metalmeccanico, Chimico e Accorpati, Plastica e Gomma, Tessile, Grafico, Alimentare, Edile, Informatico, Laterizi e cemento, Lapidei, Servizi alle imprese, Calce e gesso. L’attivo gestito dal Fondo è di circa un miliardo di euro suddivisi su più di novantamila aderenti e circa tredicimila aziende.

Marco Tenaglia nuovo presidente del Fapi



Lo scorso 4 novembre, nel corso dell'assemblea del Fapi (Fondo formazione Pmi), Marco Tenaglia è stato nominato nuovo Presidente del Fondo. Classe 1965, Tenaglia è attualmente Presidente di Confapi Varese nonché Presidente Nazionale di UNIGEC, la categoria dei grafici editoriali di Confapi. Entrano nel CdA del Fapi anche Felice Russillo (Confapi Napoli) e Giada Bronzino (Confapi Torino).

Fapi: pubblicato il nuovo avviso generalista territoriale



Il CdA del Fapi (Fondo formazione Pmi) ha approvato l'”Avviso 5-2022 generalista territoriale” per un totale di quattro milioni di euro. Sarà possibile presentare i piani online fino alle ore 11 del 15 dicembre 2022. L'avviso mira a supportare le imprese ed i lavoratori finanziando interventi di sviluppo delle competenze a sostegno della competitività e dell'innovazione, del lavoro e dell'occupazione. Nello specifico l'avviso finanzia piani formativi che coinvolgono aziende aderenti al Fapi, finalizzati allo sviluppo di azioni di consolidamento, miglioramento, ri-organizzazione, di processi di innovazione o la presenza di interventi complessi mirati a salute e sicurezza sul lavoro a sostegno della competitività dell'impresa e dell'occupazione dei lavoratori. Per maggiori informazioni [clicca qui](#).

EBM: pubblicate graduatorie bandi borse di studio



Come previsto dal bando “Borse di studio 2021/2022”, EBM (Ente Bilaterale Metalmeccanici) ha comunicato le graduatorie delle borse di studio 2021/2022 per i corsi di laurea e per il conseguimento del diploma di licenza media inferiore.

La pubblicazione delle graduatorie, consultabile al seguente [link](#), è stata contestualmente notificata tramite email alle lavoratrici ed ai lavoratori la cui domanda è risultata idonea, indipendentemente dall'avvenuta assegnazione della borsa di studio. Trascorsi i 15 giorni dalla pubblicazione, per consentire la presentazione di eventuali ricorsi, le graduatorie diventeranno definitive e verranno portate all'esame del Comitato esecutivo per la definitiva approvazione.

EBM Salute: rinnovo iscrizione anagrafe fondi sanitari



Il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ha dato comunicazione del rinnovo dell'iscrizione di EBM Salute (Fondo Sanitario Integrativo Metalmeccanici Pmi) all'Anagrafe dei fondi sanitari 2022. L'attestato è consultabile al seguente [link](#). Il rinnovo ha effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2022 e permetterà di beneficiare anche per il 2022 delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

IDI: i corsi formativi di novembre



La Fondazione IDI (Istituto Dirigenti Italiani), l'Istituto Bilaterale Confapi-Federmanager per la formazione del management d'impresa, organizza ogni mese una serie di corsi formativi su varie tematiche rivolti in particolare a dirigenti e quadri superiori, ma accessibili anche a chiunque fosse interessato a prescindere dal proprio inquadramento contrattuale. Un'opportunità per confrontarsi su temi operativi e strategici delle Pmi. La partecipazione è gratuita per gli associati iscritti all'ente.

Vi segnaliamo quelli in calendario nel mese di ottobre:

- 17 novembre: Il monitoraggio sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e le responsabilità della governance;
- 22 novembre: Leadership building: laboratorio esperienziale per lo sviluppo delle competenze relazionali di leadership (corso in presenza);
- 30 novembre: Solution Finding: nuovi modelli di pensiero per risolvere problemi.

I corsi si svolgeranno in modalità webinar su piattaforma Zoom. Il calendario completo dei corsi è consultabile a questo [link](#). Per conoscere le modalità di iscrizione ai corsi [clicca qui](#).

CONFAPINEWS

Presidente
Maurizio Casasco

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:
Annalisa Guidotti

Redazione:
Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

